

BIOCARBURANTI | CONCLUSA LA DEFINIZIONE DELLA NUOVA DISCIPLINA

SUL MERCATO ANCHE I CERTIFICATI AZZURRI

Si tratta di documenti di immissione in consumo, trasferibili e commercializzabili. Autorizzato un programma (2007-2010) che prevede l'applicazione al biodiesel di un'aliquota di accisa pari al 20% di quella applicata al gasolio



di Emanuele Rossi *

Mentre prosegue il dibattito sui biocarburanti tra chi ne sostiene l'utilità e chi vi vede uno dei principali imputati nell'impennata dei prezzi dei prodotti agricoli alimentari, l'Italia approva definitivamente una normativa che prevede l'obbligo di miscelare i prodotti di origine fossile con una percentuale di biocarburanti, adeguandosi alla disciplina europea.

L'attuale politica energetica europea, infatti, favorisce la produzione e il consumo di biocarburanti per sostituire diesel e benzina, fissando un obiettivo minimo del 10% di quota di mercato per i biocarburanti entro il 2020. Con l'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 settembre 2008, che fa seguito ai decreti ministeriali 100/08 e 110/08, si conclude la definizione della disciplina attuativa delle novità legislative introdotte negli ultimi anni in materia di biodiesel, caratterizzata dai seguenti principi:

- viene introdotto un obbligo per i soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio destinati all'autotrazione di miscelare una quota minima di biocarburanti - pari al 2% per l'anno 2008 e al 3% per il 2009
- di tutto il carburante commercializzato nell'anno precedente;
- sono fissate sanzioni amministrative da comminare in seguito al mancato rispetto degli obblighi di immissione in consumo della quota minima di biocarburanti;
- viene autorizzato un programma pluriennale 2007-2010, nel limite di un contingente annuo di 250.000 tonnellate, che prevede l'applicazione al biodiesel di un'aliquota di accisa pari al 20 per cento di quella applicata al gasolio usato come carburante;
- nell'ambito del programma di tassazione agevolata, è prevista l'assegnazione sia di una "quota prioritaria" (ottenuta a seguito dell'utilizzo di materie prime derivanti dall'esecuzione di contratti di fornitura nell'ambito di intese di filiera o di accordi-quadro) sia di una "quota generica" (ottenuta utilizzando materie prime non derivanti dalle predette intese o accordi-quadro);
- viene prevista l'emissione da parte del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali di certificati di immissione in consumo di biocarburanti (i "certificati azzurri"), trasferibili e commercializzabili, che attestano

l'immissione in consumo da parte dei soggetti obbligati e la cui disciplina varia parzialmente a seconda che il biocarburante benefici o meno di agevolazioni fiscali. L'impianto complessivo della normativa, dopo essere stato notificato a Bruxelles dalle autorità italiane, ha ricevuto l'autorizzazione della Commissione Europea a seguito di una approfondita procedura di analisi della conformità della normativa con la



disciplina comunitaria di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente. La stessa Commissione, a protezione del corretto equilibrio del mercato europeo, ha recentemente aperto una estesa investigazione su sospette pratiche di dumping e di sussidi illeciti in merito all'importazione di biodiesel dagli Stati Uniti. ■

* Partner dello studio legale La Scala